

*Un **grazie di cuore** va alla mia
impagabile amica Elena!*

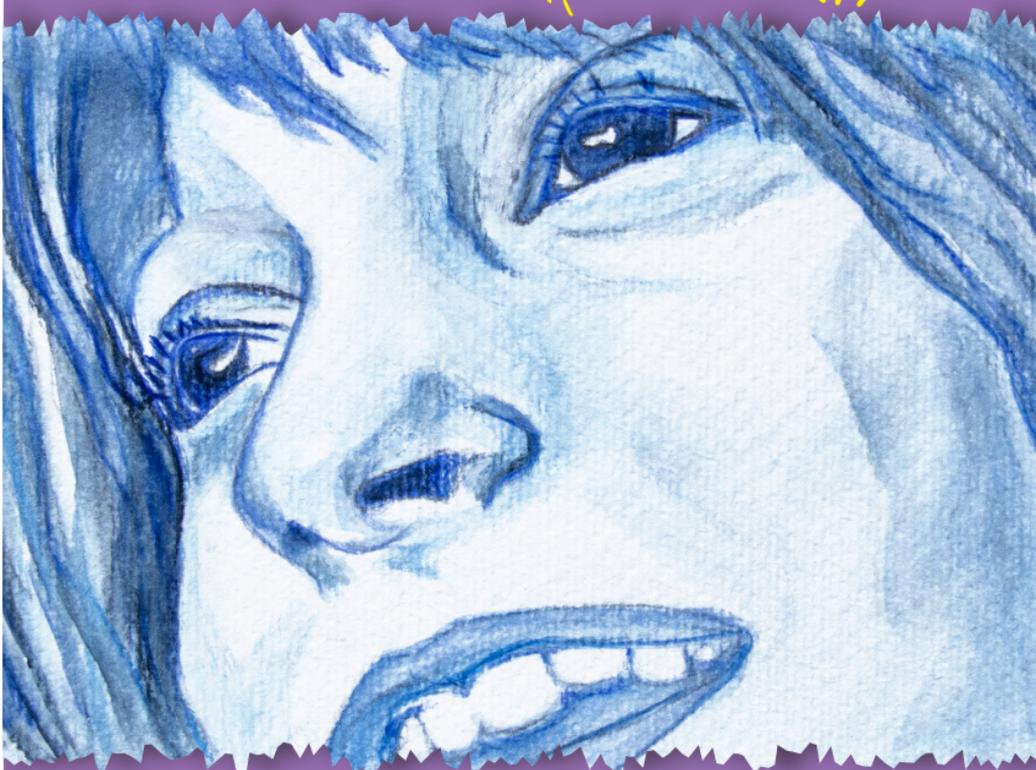
*Grazie per il supporto psicologico,
per quelle gustose merende che
addolcivano un lavoro tanto prezioso
quanto logorante e perché mi ha
insegnato che non esistono solo i
puntini di sospensione quando si
scrive...!*

*Tu però, cara Elena, hai fatto
molto di più... e lo sai!*

Federica



Lisa Rossi



La luminosa vita di Lisa

CREDETEMI

Testi di: **Federica, mamma di Lisa**

© Editrice Shalom s.r.l. - 8.09.2022 Natività Beata Vergine Maria

ISBN **978 88 8404 795 3**



SHALOM

editrice

Via Galvani, 1
60020 Camerata Picena (AN)

Per ordinare citare il codice 8092:

www.editriceshalom.it
ordina@editriceshalom.it

Tel. 071 74 50 440

dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 18:00

Whatsapp 36 66 06 16 00 (solo messaggi)

Fax 071 74 50 140

in qualsiasi ora del giorno e della notte



Indice

<i>Invito alla lettura</i>	7
<i>Presentazione</i>	8
Vi racconto Lisa	13
Dicono di me	85
«Io non dormo»	103
Queste parole ci hanno sempre sostenuto	152





INVITO ALLA LETTURA

Schietta, amante della verità, sempre sorridente, tremenda... una vera bomba di energia.

Lisa Rossi è una bambina completamente fuori dagli schemi, che Gesù ha scelto per farci conoscere un po' di più il suo volto. Il volto di un Padre «buonissimo», che «non sbaglia un colpo» e che vuole a tutti i costi regalare ai suoi figli la felicità, cioè la salvezza.

Il segreto di Lisa? Credere, credere, credere. E sorridere, sempre.

Come Giovanni Battista, con le sue parole sferzanti e i suoi digiuni severi, ammaestrava gli animi e spianava le vie per la venuta del Signore, così oggi, questo tempo apparentemente vuoto di Dio pullula di profeti che annunciano la venuta del Salvatore.

Uno di questi profeti, tutti incredibilmente bambini, è Lisa Rossi. Lisa, al posto dei peli di cammello, indossa coloratissimi completini da ginnastica artistica e, invece di cibarsi di locuste selvatiche, adora la cioccolata. Ma la piccola Lisa grida e grida forte la sua fede in questo deserto odierno. Un grido che ti spacca e ti converte dentro.

Costanza Signorelli

PRESENTAZIONE

Mi commuove il pensiero di poter parlare di Lisa, la ragazzina, piccola di età, ma di vita straordinaria. La sento sempre con me, compagna della mia vita. È partita per il cielo dopo 72 mesi di tornanti, a soli 9 anni, quando aveva già vissuto tante esperienze: normali alcune, sconvolgenti altre. Lisa, “vita concentrata”, “energia in azione”, spumeggiante, dolcissima, mai stanca, mai sazia, mai arresa, sempre gioiosa, pronta a ripartire verso la vita, verso la sua famiglia e i nonni, verso la scuola, verso la ginnastica, verso gli amici, verso nuove esperienze, perché “guarita dal suo Gesù”. Pur fragile nel corpo, ha potuto tessere intensamente la tela della sua vita con i fili di luminosi colori, che per lei sono stati tutti preziosi, messi al posto giusto con coraggio, a occhi chiusi, senza chiedersi perché, ma affidandosi a quel Gesù, del quale parlava così: *«No, mamma! Ci pensa lui! Lui è buonissimo con me! E ricordati... non sbaglia un colpo!»*.

Con Lisa e la sua famiglia abbiamo vissuto intensamente una comunione di prove, di speranze, di preghiere, di gioie, di dolore, di stanchezza, di ripartenza. E anche di grandi stupori davanti alle affermazioni di Lisa, convinte e chiare, profonde e misteriose, non umane, ma ultraterrene. Lisa, quando faceva quelle dichiarazioni categoriche



e catechistiche, di cui il libro è pieno, non era lei: era la voce umana che doppiava le luci dello Spirito di Dio, il quale voleva rivelarsi a lei, alla famiglia e al numeroso gruppo di amici “*Grazie Gesù!*”, a tutti noi... al fine di farci entrare, pian piano, nel progetto-capolavoro che il Padre aveva su di lei e anche su di noi. Quella voce, quello sguardo chiaro e deciso, quelle affermazioni sicure le sentiamo anche adesso. Perché lei è in Paradiso, gioca con Gesù, ha un immenso gruppo di amici da coinvolgere nel gioco, ma è anche tra noi, sulla nostra strada per guidarci e indicarci il cammino, al nostro fianco per sostenerci, al nostro orecchio per parlarci e suggerirci progetti, davanti ai nostri occhi per sorriderci e incoraggiarci. Davvero tante volte non riusciamo a starle dietro. Perché lei ha l’energia di Gesù: *«Basta vederlo come l’irraggiungibile, basta vederlo con il dito puntato addosso... basta! Non è così! Gesù è l’Amico!»*.

«*L’amore vince... sempre*», campeggia nell’oratorio di Urbania e segna il programma... per tutti. Lisa ha vissuto l’amore forte, travolgente, felice che la legava al suo Gesù, alla sua famiglia, ai molti amici. Un amore che la spinge a star vicino anche a me. La sento a fianco con la sua dolcissima presenza, con le sue luci di cammino, con il suo incoraggiamento, con la sua speranza... ancorata nei lidi di Dio, dove anch’io guarirò, perché



potrò rivederla, abbracciarla e tentare di fermarla un attimo per dirle: «Grazie, Lisa, perché hai illuminato e orientato a Gesù anche la mia vita!».

Grazie anche alla sua bellissima famiglia, stravolta dalla prova, ma ancor più dai bagliori di fede e di amore vissuti accanto a lei. Grazie per averci donato una memoria calda, incoraggiante e piena di fede e speranza, di questa figlia normale e speciale, veicolo ricco e misterioso dell'amore del Padre!

Amica, amico, che ti appresti a leggere la storia sacra di una ragazzina che in nove anni ha vissuto con amore, intensità, “grinta e fretta”, tante esperienze di vita piacevoli e impegnative, sempre al top della vivacità e dell'allegria, sappi che qui Dio è entrato con passi pesanti e abbracci tenerissimi, con prove sconvolgenti e una scia luminosa e calda. È entrato ed è stato sempre accolto a braccia aperte.

Leggi con la gioia della fede, con gli occhi di Gesù, con la speranza dei santi, con l'amore di una famiglia e soprattutto del Padre che in ogni circostanza ama e nella prova stringe fra le braccia e guarisce sempre.

Per questo Lisa è il capolavoro di Dio, il progetto finito, la missione compiuta! Leggi e loda il Signore, come nel Salmo 136, «Perché il suo amore è per sempre». Leggi e medita questo Vangelo vivo: riceverai luci preziose per illuminare

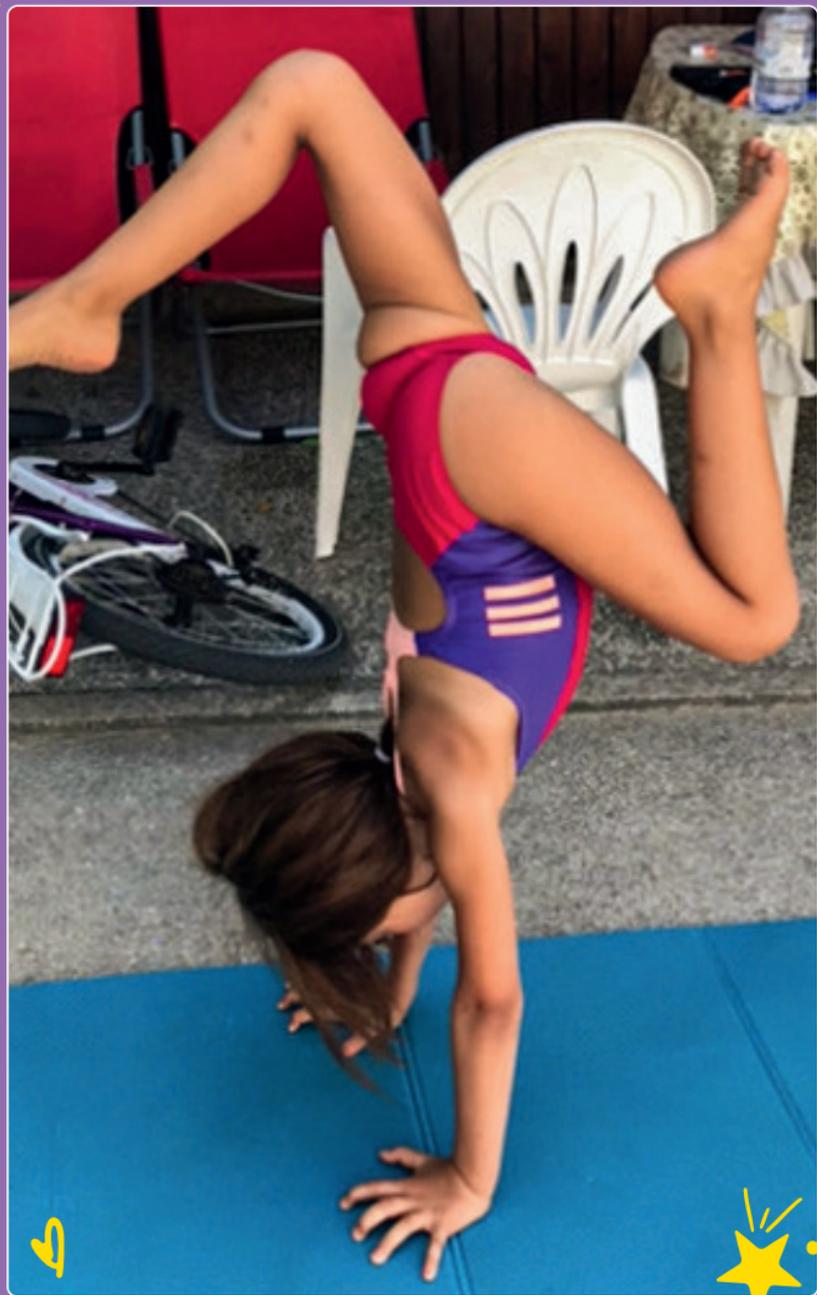


la tua esistenza e guidarla, tra le vicende della vita,
verso la Casa della festa senza fine nel cielo, dove
tutti «guariremo», «*Talitha kum!*».

Grazie, Gesù!

*Urbino, Santuario del Sacro Cuore di Gesù
18 agosto 2022,
a due anni dall'annuncio di Lisa
della sua "guarigione".*

Don Pietro Pellegrini





Vi racconto Lisa

*«Io riconosco che tu puoi tutto
e che nulla può impedirti
di eseguire un tuo disegno».
(Cfr. Gb 42,2)*

1. DIO HA UN PROGETTO PER OGNUNO DI NOI

Dio ha per noi dei progetti, dei piani straordinari per la nostra vita e li sta portando avanti. Le vie che impiega per realizzare i suoi disegni non ci sono sempre chiare. Un grande santo ha paragonato la nostra vita a una tela, della quale vediamo solo il rovescio del ricamo: quella parte nella quale i fili si intrecciano in modo apparentemente caotico e privo di senso. Quel groviglio disordinato di intrecci e di nodi, dà solo una sbiadita idea di ciò che sarà il lavoro finito. E quando il ricamo sarà completato e si girerà la tela... si rivelerà la perfezione di un meraviglioso disegno.

Così è la nostra vita.

Un prezioso ricamo nelle mani di un sapiente artefice: il nostro Dio. Tutti quei dolorosi nodi che abbiamo incontrato, quei difficili intrecci





apparentemente senza senso, quegli intagli incomprensibili... non ci scorraggino. Siamo nelle mani del sommo Artefice, che ha per la nostra vita un disegno ben preciso. Arrendiamoci nelle sue sapienti mani e permettiamogli di portarlo a termine, secondo i suoi preziosi propositi.

2. L'INIZIO DI UNA STORIA DI GRAZIA

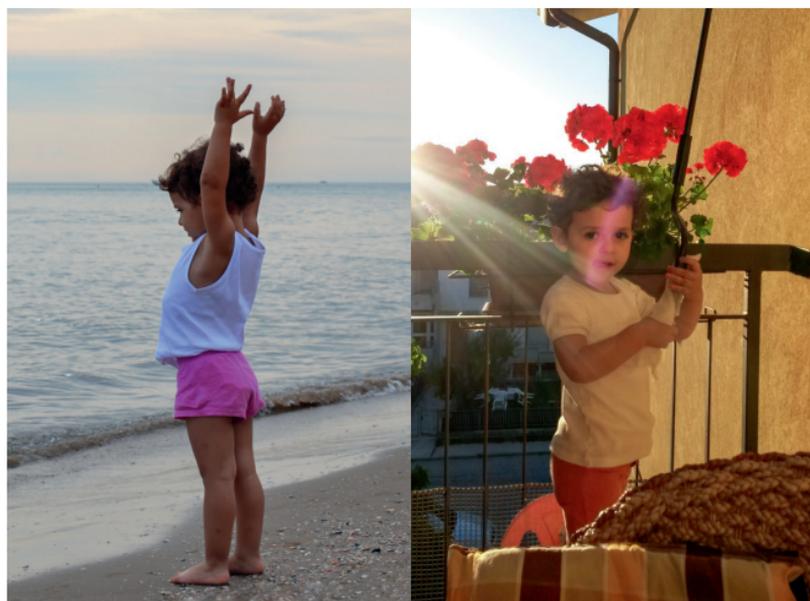
Tutto comincia con un mal di pancia accompagnato poi da episodi, sempre più frequenti, di vomito. Cambio la bellezza di tre pediatri: nessuno



che intenda indagare, tutti convinti che si tratti di semplice virus intestinale o, nella peggiore delle ipotesi, di celiachia. Nei confronti di questi medici onestamente non provo rabbia: Lisa ha 3 anni, analisi perfette, va all'asilo ed è superattiva... posso comprendere la loro mancata preoccupazione anche se, come mi disse un medico, bisogna sempre ascoltare le mamme!

Dopo l'ennesimo episodio mi presento in ospedale con le valigie, decisa a rimanere. Ci trattengono. Ancora analisi e anche stavolta buone, pertanto ritengono superfluo approfondire. Ci dimettono.

Dietro consiglio di un'amica, prenotiamo privatamente un'ecografia: ci sembrava l'esame più



appropriato, sicuramente più delle semplici analisi. Chiamo e spiego alla dottoressa la situazione, chiedendole gentilmente di considerarci un'urgenza. «Si è liberato un posto per la prossima settimana, prima non è possibile!». Accetto immediatamente.

In quei giorni di attesa Lisa sta meglio. Non lamenta più dolore alla pancia, nessun episodio di vomito, mangia più volentieri, ma quel pallore in viso proprio non mi convince.

